



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Informazioni generali

Curatori: **Andrea Santini e Monica Spatti**

Titolo del volume: **La libertà di religione in un contesto pluriculturale. Studi di diritto internazionale e dell'Unione europea**

Casa editrice e luogo di stampa: **Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano**

Anno di pubblicazione: **2021**

Pagine complessive e costo del volume: **pp. 210, euro 22**

Una versione in lingua inglese del volume sarà pubblicata nel marzo 2022.

Informazioni sul volume

Il volume – realizzato nel quadro del progetto di ricerca internazionale “La democrazia: un’urgenza educativa in contesti pluriculturali e plurireligiosi”, promosso dalla Fondazione Pontificia *Gravissimum Educationis* – si prefigge l’obiettivo di promuovere la riflessione sul diritto alla libertà di religione concentrandosi, nello specifico, sull’ordinamento giuridico internazionale e su quello dell’Unione europea ed esaminando, in entrambi i casi, non solo le norme vigenti, ma anche e soprattutto la loro prassi applicativa, che contribuisce in modo determinante a definire la portata e i confini di tale diritto.

I primi quattro contributi sono dedicati, in particolare, allo studio delle norme del diritto internazionale dei diritti umani a tutela della libertà di religione e della relativa prassi applicativa. Il primo contributo (Monica Spatti) è destinato all’esame dei rilevanti strumenti del diritto internazionale universale, vale a dire la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo e il Patto internazionale sui diritti civili e politici, nonché della Convenzione europea dei diritti dell’uomo, al fine di individuare gli elementi

caratterizzanti il diritto in esame. Il secondo e il terzo contributo vertono entrambi sull'analisi della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che, tra gli organi internazionali, è senz'altro quello che più è stato sollecitato a pronunciarsi e, dunque, a chiarire la portata del diritto alla libertà di religione come riconosciuto nel contesto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. In particolare, il secondo contributo (Marcella Ferri) dà conto di un interessante filone giurisprudenziale relativo al tema, sempre più attuale e sfidante, dell'abbigliamento religioso, mentre il terzo contributo (Claudia Morini) approfondisce la dimensione collettiva del diritto alla libertà di religione. Il quarto contributo (Mariangela La Manna) mira, invece, a effettuare un'analisi della portata del diritto in esame negli strumenti regionali extraeuropei a tutela dei diritti umani.

Gli ultimi tre contributi considerano il tema della libertà di religione nel contesto del diritto dell'Unione europea. Il primo di tali contributi (Andrea Santini) esamina le norme pertinenti, per poi concentrarsi su alcune recenti e controverse sentenze della Corte di giustizia relative al divieto di indossare segni visibili delle proprie convinzioni religiose (nello specifico, il velo islamico) sul luogo di lavoro e alla disciplina della macellazione rituale. Anche il successivo contributo (Laura De Pasqual) è dedicato alla giurisprudenza della Corte di giustizia, con particolare riguardo a quelle sentenze che trattano del rapporto tra l'autonomia delle Chiese e delle organizzazioni religiose e il divieto di discriminazioni individuali. Infine, il contributo che chiude il volume (Luca Lionello) rende conto del modo in cui si è evoluto, tanto sul piano normativo quanto in via di prassi, il rapporto tra l'Unione e le organizzazioni religiose.